

Bollettino n. 20 – 25.01.2024

RIUNIONE CONVIVIALE

Il Presidente apre la riunione con il consueto tocco di campana e il benvenuto a tutti i presenti, alle relatrici di questa sera la Dottoressa Rossana Vitiello, Funzionaria della Soprintendenza delle Belle Arti di Genova alla Professoressa Matilde Fassio Calissano, storica dell'arte e alla Socia Avvocato Nicoletta Garaventa, penalista, le quali ci introducono alla visita di mercoledì prossimo alla mostra di Artemisia Gentileschi.



Nel corso della serata l'intervento proposto dalle storiche dell'arte Matilde Fassio, docente al Liceo Classico Andrea D'Oria e Rossana Vitiello, funzionario della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, ha focalizzato l'attenzione sulla figura di Artemisia Gentileschi (Roma, 1593 - Napoli, dopo il 1653) e sul contesto storico-artistico in cui la pittrice ha operato.

Nell'incontro a due voci è emerso il ruolo importante avuto dal padre, Orazio Gentileschi, unitamente alle novità introdotte da Caravaggio: dai temi violenti alla realtà della pittura di storia, dall'utilizzo di fondi scuri al nuovo modo di usare la luce. Mantenendo il legame con le opere più significative presenti alla mostra genovese "Artemisia Gentileschi. Coraggio e passione", è emerso come Artemisia si mosse in ambito caravaggesco ma propose un'arte molto originale, con capolavori di grande realismo e spesso anche di spiccata sensualità.



Andando oltre l'episodio più noto della sua vita, quello della violenza subita all'età di diciotto anni non ancora compiuti, ad opera di Agostino Tassi, è stata evidenziata la capacità di Artemisia di rivelare il proprio talento di artista e di riuscire a imporsi in una società in cui le donne non avevano molte possibilità di emergere. Il suo percorso artistico ricco di opere realizzate tra Roma, Firenze, Londra e Napoli fu contraddistinto da una particolare autonomia, dal riconoscimento delle sue capacità e del successo tra i contemporanei.



Nicoletta Garaventa si è infine soffermata sulla vicenda dello stupro subito da Artemisia, che per lungo tempo l'ha resa una sorta di icona femminista perché aveva avuto il coraggio di denunciare il fatto.

In quell'epoca tanto violenta, in cui lo stupro era all'ordine del giorno, non fu certo Artemisia a presentare denuncia nei confronti di Agostino Tassi, suo maestro di pittura e collaboratore del padre, ma il padre stesso, quando seppe che non vi sarebbe stato alcun matrimonio riparatore perché Agostino, che lo aveva promesso ad Artemisia, era già sposato.

In quel tempo, infatti, il reato era costituito non tanto dallo stupro in sé, quanto dall'assenza della riparazione dell'offesa subita mediante le nozze.

Agostino e i suoi sodali vennero arrestati e lungamente interrogati, ma non torturati.



Fu Artemisia, che pure aveva depresso, raccontando i fatti con precisione, a subire la grave umiliazione della visita ginecologica in presenza dei giudici e, dopo la constatazione della perdita della verginità, ad essere sottoposta alla tortura delle sibille o

dei sibilli, (al cospetto del suo stupratore), che la espose ad un dolore inimmaginabile e al rischio della perdita dell'uso delle dita.

Nonostante ciò Artemisia confermò la sua deposizione.



La sentenza di condanna lasciò ad Agostino Tassi la scelta fra i lavori forzati e l'esilio; egli naturalmente optò per quest'ultimo, che, in realtà non fu mai eseguito, anzi la collaborazione con Orazio proseguì.





Artemisia, travolta dallo scandalo, fu condotta a Firenze, si sposò ed ebbe cinque figli, successivamente lasciò il marito e continuò la sua carriera di valente artista, richiestissima in Italia e all'estero.

Questa è l'icona femminile, più che femminista, in quanto prima pittrice donna che firmò le sue opere, che difese la sua indipendenza ed il suo talento, pari a quello del padre.



Il Presidente ha ringraziato le relatrici consegnando loro un omaggio e il guidoncino del Club in ringraziamento e ricordo della serata.



La serata è terminata con il consueto tocco di campana fra gli applausi dei presenti.

Presenti: Lorenzo Bonci, Cora Canonici, Francesco Capone, Laura Ciccone, Fabiana Cilio, Stefano Costa, Edmondo Fresia, Giorgio Fuselli, Nicoletta Garaventa, Paola Gazzano, Enrico Gotelli, Simone Gramatica di Bellagio, Giovanni Grimaldi, Carlo Iachino, Lorenzo La Terra, Andrea Lovisolo, Carlo Minuto, Laura Oliveri, Anna Maria Parodi, Luciano Perugini, Claudio Pesce, Tiziana Traversa, Michele Troilo, Antonella Turci, Carla Viale, Mario Viano.

Ospiti del Club: Dott.ssa Rosanna Vitiello, Prof.ssa Matilde Fassio.

Ospiti di Soci: Monica Mongiardino, Francesca Bevacqua, Marina Grandi, Marina Silvestri.

Visitatori Rotariani: Federica Oliva Past Presidente RC Genova Nord Ovest, Gian Luca Piccolo Socio del RC Genova, Maria Enrica Zamorani Socia del RC Genova Lanterna.

PROGRAMMI DI GENNAIO

Mercoledì 31 Gennaio 2024 - Palazzo Ducale - ore 17.15 – Cena presso Cambi Cafè ore 19.30.

Visita guidata alla mostra di Artemisia Gentileschi con le guide. Segue cena presso Cambi Cafè.

